



ACCORDO QUADRO

TRA

Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (di seguito denominata UNIONCAMERE), c.f. 1484460587 – p.i. 01000211001, con sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21, rappresentata dal Segretario Generale Giuseppe Tripoli

e

Ente Unico Formazione e Sicurezza (di seguito FORMEDIL), c.f. 80457650580 con sede in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 24, rappresentata, ai fini della sottoscrizione del presente accordo quadro, da Elena Lovera Presidente e Francesco Sannino Vice Presidente

Di seguito denominate le Parti

VISTI

- la legge n° 580 del 29 dicembre 1993 sul Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219, che all'art. 2, comma 1, lettera e), prevede che le Camere di commercio realizzino servizi per l'Orientamento al lavoro e alle professioni, l'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese, la transizione scuola lavoro e università lavoro, l'orientamento formativo e professionale, la certificazione delle competenze acquisite in contesti non-formali e informali e gestiscono il RASL (Registro Nazionale per l'alternanza Scuola Lavoro);
- il decreto n° 277 del 7 marzo 2019 che ridefinisce i servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della succitata legge n° 580;
- il decreto n° 150 del 14 settembre 2015 relativo al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive che istituisce (cfr. art. 1) la Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, di cui fa parte il sistema delle Camere di commercio;
- la legge n° 107 del 13 luglio 2015 in materia di alternanza scuola-lavoro, come modificata dalla legge n° 145 del 30 dicembre 2018 (artt. 784 – 787 relativi alla ridenominazione dell'Alternanza scuola lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”);
- la legge n° 53 del 28 marzo 2003 che, all'art. 4, ha introdotto negli ordinamenti nazionali l'alternanza scuola-lavoro come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, prevedendo un ruolo diretto delle Associazioni di rappresentanza delle imprese e delle Camere di commercio quali soggetti da coinvolgere per la progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi formativi in ambito lavorativo, e il relativo decreto legislativo attuativo del 15 aprile 2005, n° 77 di “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante “Linee Guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori” e s.m.i.;
- l'art. 52 del decreto-legge n°5 del 2012 convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo n° 13 del 16 gennaio 2013 recante la Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui fa parte il sistema della Camere di commercio (cfr. Art. 2, lettera g).



CONSIDERATO CHE

- UNIONCAMERE è l'Ente pubblico che, ai sensi dell'art. 7 della Legge n° 580/93, cura e rappresenta gli interessi generali delle Camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano; e cura i rapporti con le istituzioni internazionali, nazionali, regionali e con le rappresentanze delle categorie economiche;
- UNIONCAMERE realizza con le Camere di Commercio fin dal 1996, in collaborazione con ANPAL, il sistema informativo "Excelsior" per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese che, attraverso indagini periodiche sui programmi di assunzione delle aziende, offre un quadro permanentemente aggiornato sulle principali caratteristiche quali-quantitative della domanda di lavoro in Italia, valido per le diverse circoscrizioni territoriali e articolato per settore economico e dimensioni d'impresa, fornendo indicazioni utili per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro;
- UNIONCAMERE elabora anche previsioni sul fabbisogno occupazionale a medio termine, tramite un modello econometrico multisettoriale;
- le Camere di Commercio, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, svolgono funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:
 - ✓ la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - ✓ la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 - ✓ il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;
 - ✓ il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.
- le Camere di commercio realizzano nei diversi territori attività finalizzate a promuovere e sviluppare le tematiche sopra richiamate, anche come soggetti della Rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro prevista dall'art. 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n° 150, e concorrendo allo sviluppo delle Reti territoriali per i servizi di istruzione, formazione e lavoro e per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali, nonché favorendo e supportando l'incontro domanda-offerta di lavoro;
- FORMEDIL è l'Ente Unico Formazione e Sicurezza, costituito dalle Associazioni firmatarie della contrattazione collettiva dell'edilizia, ANCE, FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL, CNA Costruzioni, ANAEP Confartigianato Edilizia, CLAAI, FIAE Casartigiani, CONFAPI Aniem, LEGACOOP Produzione e Servizi, CONFCOOPERATIVE Lavoro e Servizi, AGCI Produzione e Lavoro;
- FORMEDIL attua e coordina su scala nazionale la realizzazione di iniziative di formazione, qualificazione, riqualificazione professionale e sulla sicurezza nel settore delle costruzioni



intraprese dalle Scuole edili/Enti unificati/Cpt e anche mediante cooperazione con scuole tecniche e università;

- FORMEDIL, attraverso l'attivazione di convenzioni e protocolli di intesa con enti pubblici e privati, attua e coordina su scala nazionale le iniziative di formazione e incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore delle costruzioni;
- FORMEDIL partecipa a progetti nazionali ed europei finalizzati allo sviluppo di nuovi profili professionali secondo le esigenze del mercato del lavoro, sempre più centrati sull'efficienza energetica, la *green economy* e la *digitalizzazione*;
- FORMEDIL rileva gli esiti delle ispezioni effettuate dai tecnici degli Enti territoriali Formedil nei cantieri delle imprese edili associate, fornendo in tempo reale anche informazioni quantitative e qualitative di monitoraggio, inoltre individuando soluzioni tecniche e organizzative idonee alla tutela della salute e della sicurezza in edilizia;
- al FORMEDIL fa capo una rete di 119 SCUOLE EDILI/ENTI UNIFICATI/CPT che erogano servizi a sportello di formazione e incontro tra domanda e offerta di lavoro in edilizia, sulla base di quanto specificato dal CCNL di settore;
- per le azioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro FORMEDIL si avvale di un servizio nazionale di sistema denominato "Borsa Lavoro Edile Nazionale BLEN.it", svolto in collaborazione con la CNCE Commissione Nazionale Casse Edili e gestito a livello territoriale dalle Scuole edili/Enti unificati;
- per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, FORMEDIL e UNIONCAMERE possono stipulare accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati;

PREMESSO CHE

- le parti attribuiscono fondamentale importanza alla ricerca e sviluppo in tema di competenze tecnico-professionali e alle abilità imprenditoriali nel settore delle costruzioni durante tutto il percorso di istruzione, anche in ottica di crescita dell'occupabilità dei giovani e della creazione di nuove imprese;
- in linea con quanto previsto dal riordino del sistema di istruzione secondaria superiore, è opportuno intensificare gli sforzi per la massima qualità ed efficacia della formazione in ambito tecnico-professionale, al fine di favorire lo sviluppo di professionalità con competenze rispondenti ai fabbisogni formativi delle imprese con specifico riferimento al settore delle costruzioni;
- il raccordo sinergico tra gli obiettivi della scuola, i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo, le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica e tecnologica è funzionale all'innalzamento della qualità del servizio offerto dall'istruzione tecnica e professionale;
- è necessario supportare scuole e aziende nella realizzazione di percorsi formazione e diffondere le esperienze maggiormente significative, per il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, inserimento lavorativo e allineamento delle competenze proprie di tale metodologia didattica.



SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità dell'accordo.

Le Parti intendono integrare le loro aree di competenza e instaurare un rapporto di collaborazione, basato sulla realizzazione e diffusione delle più efficaci e innovative esperienze di orientamento al lavoro e alle professioni, transizione scuola-lavoro e formazione continua, al fine di contribuire alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro nel settore delle costruzioni, promuovere l'attivazione di specifici percorsi formativi dalle Scuole edili/enti unificati che tengano conto dei risultati e delle indicazioni delle imprese derivanti dalle indagini di Unioncamere, favorire l'interscambio di esperienze e diffusione di buone pratiche tra il Sistema camerale e le Imprese e le Scuole edili/enti unificati, fino ad arrivare allo sviluppo di un sistema condiviso per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione.

In particolare, le Parti, attraverso la stipula del presente accordo, si impegneranno a realizzare le seguenti attività con riferimento al settore delle costruzioni:

- A. ricerca e analisi dei fabbisogni professionali e supporto ad azioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- B. formazione, orientamento comunicazione, promozione di *best practice*;
- C. condivisione di un modello di parte terza per la certificazione delle competenze.

A) – Ricerca e analisi dei fabbisogni professionali e supporto ad azioni di incontro domanda e offerta di lavoro

Le Parti si impegnano a realizzare congiuntamente specifiche attività di ricerca finalizzate a una valorizzazione dei dati sui fabbisogni di profili e competenze professionali da parte delle imprese relative al settore edile.

Le attività riguarderanno:

- la condivisione da parte di Unioncamere dei risultati del sistema informativo Excelsior sui fabbisogni professionali in modo specifico del settore edile, suddivisi per provincia, dimensione aziendale e integrati dalle competenze richieste dalle imprese e dai motivi di mancato reperimento sul mercato del lavoro, costruendo e condividendo mappe di competenze e nuovi profili professionali da formare in edilizia;
- la valorizzazione da parte di FORMEDIL dei suddetti dati Excelsior riguardanti il settore delle costruzioni attraverso la predisposizione di apposite reportistiche che verranno inviate con cadenza costante alle Scuole Edili/Enti Unificati, finalizzati a supportare l'incontro domanda offerta di lavoro nel settore edile;
- monitoraggio sull'andamento delle attività attivate da Formedil e Unioncamere;



B) – B.formazione, orientamento comunicazione, promozione di best practice

Le Parti si impegnano nella promozione e attivazione di iniziative congiunte finalizzate alla formazione, orientamento formativo e analisi delle competenze richieste alle figure professionali del settore delle costruzioni.

Le attività riguarderanno:

- la condivisione da parte di Unioncamere dei risultati del sistema informativo Excelsior sui fabbisogni professionali e formativi in modo specifico del settore edile, riguardanti la domanda di lavoro delle imprese relativamente, alla formazione, alle esperienze richieste al fine di poter progettare gli adeguati percorsi formativi;
- la valorizzazione da parte di FORMEDIL dei suddetti dati Excelsior riguardanti il settore delle costruzioni mediante iniziative di promozione dei dati sui fabbisogni professionali utili a realizzare specifiche iniziative di formazione;
- monitoraggio sull' andamento delle attività attivate da Formedil e Unioncamere;
- collaborazione da parte di FORMEDIL all'interpretazione e alla contestualizzazione dei dati raccolti tramite il sistema informativo Excelsior e riguardanti il settore delle costruzioni. La collaborazione potrà prevedere l'attivazione di appositi focus group con personale tecnico del sistema Formedil/Scuole Edili-Enti Unificati-Cpt;
- FORMEDIL si impegna a promuovere la partecipazione delle imprese associate alle indagini e alle attività di ricerca realizzate da Unioncamere, nonché l'iscrizione delle stesse al Registro nazionale dell'alternanza Scuola Lavoro.

Le Parti si impegnano inoltre a realizzare iniziative di comunicazione, congiunte e non, che a titolo esemplificativo, riguarderanno i seguenti temi:

- campagne di comunicazione sulle professioni richieste dalle imprese del settore;
- concorsi video per far emergere le migliori attività di tirocini, stage, alternanza realizzate presso le aziende appartenenti a settori economici di interesse;
- ideazione e promozione di iniziative per l'orientamento scolastico-formativo, universitario e professionale;
- promozione di best practice, al fine di promuovere e dare visibilità alle esperienze maggiormente significative di orientamento, transizione scuola-lavoro e università-lavoro, formazione continua.

Quanto sopra anche nella considerazione di promuovere sui contenuti riportati l'attivazione di protocolli territoriali d'intesa tra il sistema camerale e le Scuole edili/Enti unificati/Cpt

C) – Condivisione di un modello di parte terza per la certificazione delle competenze

Le parti definiranno di comune accordo un piano di azione che porti all'individuazione e condivisione di strumenti e modelli di collaborazione in materia di certificazione delle competenze di parte terza e acquisite in contesti non formali e nell'ambito dei percorsi di formazione anche continua (stage, tirocini, alternanza, etc.) legati al settore delle costruzioni.

Inoltre, il Sistema camerale - nel dare attuazione alle norme che gli assegnano un ruolo nei processi di certificazione delle competenze - assumerà un ruolo di parte terza, garantendo gli stakeholder circa gli output dei processi di certificazione e la qualità delle esperienze e formative.



In particolare, si procederà a:

- individuare competenze interesse e legate a professioni di difficile reperimento (a partire dai dati del Sistema informativo Excelsior) e collegate alla sostenibilità ambientale (transizione green), alla digitalizzazione (transizione digitale) e all'imprenditorialità;
- scrittura delle norme tecniche di standardizzazione per ciascuna competenza;
- collaborazione alla definizione di prove di verifica del possesso delle competenze;
- promozione del modello presso gli stakeholder di riferimento.

Articolo 3 - Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche.

Le Parti, potranno liberamente e gratuitamente utilizzare i risultati scientifici e gli strumenti informativi elaborati nell'ambito della presente intesa. Potranno, altresì, farne oggetto di pubblicazione scientifica e/o di esposizione e rappresentazione in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, salvo citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

Articolo 4 – Modalità di attuazione e coordinamento.

Le Parti costituiranno un comitato tecnico di coordinamento per l'attuazione del presente accordo. Il comitato sarà composto da tre componenti designati da ciascuna delle Parti ed avrà il compito di predisporre un programma di lavoro annuale individuando, anche attraverso separate intese operative, modalità e condizioni attuative di specifiche attività previste dall'accordo. Le suddette intese operative potranno, altresì, prevedere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati, la cui partecipazione si rendesse utile per la più efficace finalizzazione delle attività.

Le Parti si impegnano ad attivare riunioni di coordinamento a carattere semestrale per monitorare l'andamento delle attività e l'efficacia delle azioni svolte e per valutare eventuali integrazioni operative.

Articolo 5 – Accordi territoriali.

Le Parti promuoveranno iniziative per favorire la collaborazione a livello territoriale tra sistema camerale e Scuole Edili/Enti Unificati/Cpt per supportare il miglior raccordo tra domanda e offerta di lavoro nel settore delle costruzioni.

Articolo 6 – Oneri

Il presente accordo non prevede oneri da sostenere dalle Parti.

Le risorse organizzative e umane per l'attuazione dell'accordo saranno di volta in volta individuate dalle Parti, sulla base delle rispettive disponibilità.

Eventuali impegni economici a carico delle Parti, necessari per sostenere le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui all'Articolo 2, saranno concordati e definiti all'interno di specifiche intese operative.



Articolo 7 - Durata dell'accordo, procedura di rinnovo e facoltà di recesso.

Il presente accordo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato per iscritto con atto approvato dagli organi competenti di entrambe le Parti.

Alla fine del biennio le Parti valuteranno le attività realizzate, i risultati raggiunti e le modalità di prosecuzione nella collaborazione per il raggiungimento delle finalità previste.

Le Parti potranno recedere dal presente accordo mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi; lo scioglimento del presente accordo non produce effetti automatici sui progetti in essere.

Articolo 7 – Controversie.

Il presente Protocollo d'Intesa è composto di n. 8 articoli.

Le Parti si danno reciprocamente atto che qualora una o più clausole contenute nel presente atto dovessero essere ritenute nulle o comunque inefficaci, tale nullità o inefficacia non determinerà l'invalidità del presente atto, che resterà pertanto valido ed efficace quanto alle restanti pattuizioni, fatte salve condizioni di maggior favore che dovessero intervenire successivamente alla stipula del presente atto.

Per qualunque controversia inerente la validità interpretazione ed esecuzione del presente atto sarà esclusivamente competente il Foro di Roma con esclusione di qualunque altro Foro eventualmente concorrente.

Roma, 4 maggio 2023

PER UNIONCAMERE

Giuseppe Tripoli
Segretario generale

PER FORMEDIL

Elena Lovera
Presidente

Francesco Sannino
Vicepresidente